

AMBIENTE. Interrogazione urgente dell'europarlamentare Bizzotto

Lupo in parlamento Ue «Tutela da modulare»

«Siano accolte le istanze avanzate alla Regione»
La Reggenza: «È emergenza, intervenga il prefetto»

I lupi "veneti" approdano al parlamento europeo. Con un'interrogazione urgente alla commissione Ue l'europarlamentare Mara Bizzotto chiede che vengano accolte «le giuste istanze avanzate ufficialmente dalla Regione Veneto per arginare il problema lupo».

La richiesta dell'europarlamentare bassanese avviene dopo che nelle ultime settimane si sono registrate numerose predazioni di bestiame in tutta la zona montana veneta che denotano, per Bizzotto, un proliferare di branchi di lupi. Nell'interrogazione Bizzotto riporta le istanze e le preoccupazioni di migliaia di allevatori e agricoltori montani «vittime ormai quotidiane degli attacchi» e portando sul tavolo europeo quanto aveva invocato l'assessore regionale Giuseppe Pan.

Nello specifico l'eurodeputato chiede «di procedere urgentemente con una modifica della direttiva europea Habitat, che attualmente elenca il lupo quale specie protetta, sulla base delle caratteristiche e delle necessità dei singoli territori in cui è insediato. Anche in virtù del fatto che il piano di ripopolamento del



Il dibattito sul lupo approda sui banchi del parlamento della Ue

lupo è andato ben oltre ogni previsione» e di «aprire un tavolo di confronto con tutte le parti interessate dal problema al fine di individuare tutte le possibili misure di tutela e di sostegno, anche di natura economica, a favore degli allevatori colpiti dalle predazioni dei lupi».

Nel frattempo dall'Altopiano attraverso l'Unione Montana è stata inviata una richiesta di intervento al Prefetto di Vicenza Umberto Guidato per tutelare l'incolumità delle persone e degli animali

d'allevamento.

«Siamo in emergenza – spiega il presidente della Spettabile Reggenza Emanuele Munari – Le predazioni avvengono sempre più vicino alle case ponendo a rischio le persone, animali d'affezione e lo stesso bestiame».

«È consolante vedere che assessori regionali e parlamentari europei hanno compreso e condividono le nostre preoccupazioni – conclude Munari – Ma sappiamo che i tempi europei sono lunghi e l'attuazione di misure lenta». ● G.R.